

# 1. Ordine del giorno

## Ordine del giorno

1. Approvazione ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione
3. Informativa da parte della Commissione
4. Proposta di modifica del PON [Reg. 1303/2013 art. 110.1(e)]:  
presentazione e approvazione
5. Relazione di attuazione annuale 2015 [Reg. 1303/2013 art. 50, art. 110.2(b)]:  
presentazione e approvazione
6. Informativa sullo stato di avanzamento del PON:
  - a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2016
  - b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2016 e 2017
  - c. Scambio elettronico di dati (Reg. 1303/2013 art. 122.3)

## Ordine del giorno

7. Informativa sull'attuazione del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante [Reg. 1303/2013 art. 110.1(h)]
8. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno 2016 (Reg. 1303/2013 art. 116.3)
9. Informativa sulle attività di valutazione [Reg. 1303/2013 art. 110.1(b)]
10. Informativa sulle attività di audit
11. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA
12. Varie ed eventuali

## 2. Intervento introduttivo dell'Autorità di Gestione

## Da luglio 2015 a oggi: step by step (1/2)

**Luglio 2015** - 1° Comitato di Sorveglianza del Programma, approvazione di:

- Regolamento interno del CdS
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni
- Strategia di Comunicazione

**Luglio 2015** – Decreto dell'AdG n. 1/2015 di nomina del responsabile dell'informazione e comunicazione e trasmissione alla Commissione

**Agosto 2015** – chiusura verifiche ex ante e sottoscrizione convenzione con la PCM – Dipartimento della Funzione Pubblica per la delega delle funzioni di OI del Programma

## Da luglio 2015 a oggi: step by step (2/2)

**Ottobre 2015** – avvio delle interlocuzioni con il Ministero della Giustizia finalizzate alla definizione della per la delega delle funzioni di OI del Programma (tale fase sarà finalizzata a seguito del completamento del processo di riorganizzazione del Ministero)

**Novembre 2015** – Evento di lancio del Programma

**Febbraio 2016** - Procedura scritta per approvazione di:

- Modifica Regolamento interno del CdS (integrazione componenti)

**Marzo 2016** – Procedura scritta per approvazione di:

- Piano di Valutazione

## Da luglio 2015 a oggi: al lavoro su...

- **Definizione del documento descrittivo delle funzioni della Autorità di Gestione e di Certificazione.**  
E' in finalizzazione la descrizione del sistema di gestione e controllo e della relativa manualistica e delle procedure di riferimento, tale documentazione, già anticipata in bozza all'Autorità di Audit verrà trasmessa ufficialmente una volta che sarà conclusa la prima fase di personalizzazione del sistema informativo (entro giugno 2016);
- **Acquisizione e personalizzazione del sistema informativo gestionale del PON – Delfi**
- **Selezione, istruttoria e valutazione iniziative progettuali;**

## La governance nazionale dei PRA

- Costruzione della rete dei Responsabili PRA – incontri segreteria tecnica e responsabili PRA
- Avvio del monitoraggio nazionale (i primi esiti del monitoraggio del 31.12.2015 sono stati illustrati nel corso della riunione con i responsabili PRA dello scorso 11 maggio)
- Creazione della piattaforma di repository documentale e community PRA
- Rilevazione dei fabbisogni comuni emergenti dai PRA (anche al fine di indirizzare in particolare le azioni dell'Asse 3 del PON)

# Punto 4 – Proposta di modifica del PON

## Proposta di Modifica **NON** sostanziale del PON

Le modifiche Proposte, senza incidere in alcun modo su elementi essenziali del Programma, si dividono in tre categorie:

1. correzioni di refusi e modifiche di lieve entità;
2. modifica testuale di un'azione del Programma, relativamente ad elementi inerenti la procedura di selezione;
3. modifiche a specifici indicatori di realizzazione e risultato (Asse 1).

## Proposta di Modifica **NON** sostanziale del PON

### 1. correzioni di refusi e modifiche di lieve entità (1/2)

- L'Agenzia per la Coesione Territoriale nelle more della piena operatività si è avvalsa delle strutture incardinate nell'ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del Ministero dello sviluppo economico.
- Nel corso del 2015, a seguito dell'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità, è stato possibile avviare la nuova organizzazione dell'Agenzia, processo di definizione che si è completato nel mese di marzo 2016 con le ultime disposizioni di assegnazione del personale ai nuovi uffici.

## Proposta di Modifica NON sostanziale del PON

### 1. correzioni di refusi e modifiche di lieve entità (2/2)

- Alla luce della nuova organizzazione, ora pienamente operativa, si è reso necessario procedere a sostituire i riferimenti presenti nel Programma all'ex Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del Ministero dello sviluppo economico con quelli all'Agenzia per la Coesione Territoriale, aggiornando in particolare la sezione 7 riferita alle "Autorità ed organismi pertinenti".
- La rilettura del documento ha permesso, inoltre, di individuare e correggere piccoli refusi testuali ed alcuni riferimenti normativi errati.

## Proposta di Modifica NON sostanziale del PON

### 2. modifica testuale dell'azione 3.1.5 inerente la procedura di selezione

- Nell'azione 3.1.5 è inserito il seguente periodo *“Le azioni saranno attivate con bandi pubblici e garantiranno quindi una crescita dei servizi privati nel sostegno al cambiamento della PA”*.
- La proposta di modifica *“Le azioni saranno attivate prevalentemente con bandi pubblici e garantiranno quindi una crescita dei servizi privati nel sostegno al cambiamento della PA”* mitiga l'eccessiva restrittività della precedente versione e consente il ricorso per l'attuazione dell'azione a procedure di selezione anche attraverso accordi tra pubbliche amministrazioni o in fase realizzativa a convenzioni con Enti in house.

# 4. PROPOSTA DI MODIFICA DEL PON GOVERNANCE INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO RELATIVI ALL'ASSE 1 - OS 1.2

## Asse Prioritario 1 Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione

### Obiettivo Specifico 1.2 - Riduzione degli oneri regolatori (RA 11.2)

Indicatore di risultato						Azioni	Indicatori di output	
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati		Definizione	Valore obiettivo (2023)
<b>3RIS - Oneri regolatori relativi alle procedure oggetto di misurazione e riduzione</b>	Meuro	TR	(*)	-20%	Istat	1.2.1 Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali. In questo quadro sono previste anche azioni di mirate di affiancamento, a livello territoriale, agli sportelli unici per le attività produttive e alle altre amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse per le attività di impresa.	<b>3OUT - Numero di procedure oggetto di misurazione e riduzione degli oneri o dei tempi</b>	<b>50</b>
		LDR		-20%	-			
		MDR		-20%	PCM			
							<i>LDR</i>	<b>44</b>
							<i>MDR</i>	<b>4</b>
<b>4RIS - Tempi relativi alle procedure oggetto di misurazione</b>	Giorni	TR	(*)	-20%	Istat			
		LDR		-20%	-			
		MDR		-20%	PCM			

## Asse Prioritario 1 Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione

### Obiettivo Specifico 1.2 - Riduzione degli oneri regolatori (RA 11.2)

Indicatore di risultato					
Definizione	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base e anno rif.	Valore obiettivo (2023)	Fonte dei dati
<b>3bRIS - numero di procedure semplificate</b>	numero	TR	0	2	Sistema di monit. del PON
		LDR	0	44	
		MDR	0	4	

Azioni
1.2.1 Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali. In questo quadro sono previste anche azioni di mirate di affiancamento, a livello territoriale, agli sportelli unici per le attività produttive e alle altre amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse per le attività di impresa.

Indicatori di output	
Definizione	Valore obiettivo (2023)
<b>30UT - Numero di procedure di semplificazione che hanno beneficiato del supporto FSE</b>	<b>50</b>
<i>TR</i>	<i>2</i>
<i>LDR</i>	<i>44</i>
<i>MDR</i>	<i>4</i>

## .7 CONDIZIONALITA' GENERALE G7

**Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto**

Condizion alità	Criterio	Azione	Termine	NOTE	Criteri soddisfatti
G7	4. Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori	1. Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e indicazione del target definitivo del valore obiettivo al 2023 per i seguenti indicatori: 2RIS, 3RIS e 4RIS	31.12.15	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per gli indicatori 3RIS e 4RIS sono avvenute le modifiche già presentate con relativa fissazione della baseline</li> <li>• Per quanto riguarda l'indicatore 2RIS "Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto" la baseline al 31 dicembre 2015 è pari a 40% per ogni categoria di regioni".</li> </ul>	SI

# 6. Informativa sullo stato di avanzamento del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014- 2020

# Principali iniziative avviate/in corso (1/2)

## A titolarità dell'Agencia

### Al 31.12.2015

- Interventi per il rafforzamento del presidio e maggiore efficienza del processo di decisione della **governance multilivello nei programmi di investimento pubblico**, attraverso interventi volti a stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento delle pubbliche amministrazioni - (Asse 3 – Azione 3.1.1)

### Tra il 01.01.2016 ed il 30.04.2016

- Interventi di supporto alle Amministrazioni Pubbliche impegnate nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei Servizi Pubblici Locali a rete di rilevanza economica (Progetto **ReOPEN SPL**) - (Asse 3 – Azione 3.1.1)
- Interventi di rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di **implementazione del Numero Unico di Emergenza 112** e dei connessi processi di governance multilivello - (Asse 3 – Azione 3.1.1)

# Principali iniziative avviate/in corso (2/2)

## A titolarità dell'Agenzia

**Dal 01.05.2016**

- Interventi per migliorare la capacità della PA di programmare gli investimenti pubblici mettendo a disposizione sul portale **OpenCUP** un patrimonio informativo di rilevanti dimensioni, anche attraverso l'interoperabilità tra i vari sistemi, utilizzando il CUP quale chiave univoca per collegare tra loro le informazioni riguardanti i progetti d'investimento pubblico e per contribuire al miglioramento delle attività di monitoraggio e valutazione - (Asse 3 – Azione 3.1.1)
- Interventi di supporto al rafforzamento della governance in materia di **riduzione del rischio idrogeologico e idraulico, sismico e vulcanico** ai fini di protezione civile - (Asse 3 – Azione 3.1.1)

# PROGETTO DI RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO NELLE POLITICHE DI SVILUPPO

***TASK FORCE 14-20***

# Obiettivi

L'intervento risponde alla necessità di offrire soluzioni e approcci nuovi alle debolezze consolidate negli ultimi anni nell'attuazione delle misure rivolte alla crescita ed alla coesione e si propone di:

- migliorare la capacità di attuare le politiche e gli **investimenti pubblici**
- aumentare stabilmente la **capacità delle amministrazioni pubbliche** nella realizzazione degli interventi di sviluppo, a partire dalla progettazione fino alla concreta attuazione
- rafforzare la cooperazione tecnica tra amministrazioni nazionali e regionali nonché il presidio e la maggiore efficienza del processo di decisione della **governance multilivello** dei programmi di investimento pubblico

# Modalità di attuazione 1/2

## COORDINAMENTO NAZIONALE

- istituito presso l'Agencia per la Coesione Territoriale
- affidato nella responsabilità dei dirigenti dell'Agencia preposti alla sorveglianza dei programmi di sviluppo (AREA PROGRAMMI E PROCEDURE)
- affiancato dai componenti del Settore "Supporto ed accompagnamento all'attuazione di programmi e progetti comunitari e nazionali" del NUVEC
- supportato, in relazione al settore/ambito di intervento, dagli Uffici competenti dell'AREA PROGETTI E STRUMENTI

# Modalità di attuazione 2/2

## PRESIDI TERRITORIALI

- attivati in accordo con le Amministrazioni regionali
- composti da esperti di supporto al coordinamento/punto di contatto locale e di raccordo diretto tra l'Agenzia e il territorio
- affiancati da ulteriori esperti da attivare sul territorio secondo le specifiche esigenze settoriali (policy da 1-7 degli Obiettivi Tematici)

# Ambito di intervento

- tutto il **territorio nazionale**
- programmi di investimento pubblico con **esclusivo** riferimento alle policy attuate con il FESR (Obiettivi Tematici 1-7)
- supporta le strutture coinvolte a vario titolo nella programmazione, attuazione e gestione dei **programmi di investimento pubblico** (ivi compresi: PAC, PON, POR, programmi finanziati da FSC o da fondi di bilancio ordinario, ecc.)
- definito **prioritariamente** in base ai fabbisogni settoriali di rafforzamento emergenti dai PRA

# PA Open Community 2020

*La cooperazione per l'ammmodernamento  
della Pubblica Amministrazione e del mercato*

# Lo sviluppo dell'eGovernment: lo stato dell'arte *Agenzia per la Coesione Territoriale*

**INTERVENTI  
NORMATIVI**



**EROGAZIONE DI  
FINANZIAMENTI**

- Soluzioni particolarmente innovative nate «dal basso»
- Capacità di innovazione e gestione di progetti dei singoli Enti
- Capacità di collaborare in reti di Enti

- Frammentazione dimensionale e territoriale di soluzioni e competenze
- Duplicazione degli investimenti
- Criticità connesse alla governance

**NECESSITÀ DI FORNIRE SOSTEGNO E CONTINUITÀ ALLA DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE SVILUPPATE E DI CONSOLIDARE I MECCANISMI DI INTERAZIONE TRA SOGGETTI**

PA Open Community 2020 vuole rappresentare il punto di incontro *reale e virtuale* fra domanda e offerta di innovazione per favorire un processo sostenibile di ammodernamento della Pubblica Amministrazione mettendo a sistema risorse pubbliche e private

## La diffusione di buone pratiche

### Ricerca:

Identificare, attraverso strumenti di valutazione, le buone pratiche di innovazione, per verificarne le performance e per identificare i fattori di contesto abilitanti al loro successo

### Selezione:

Valutare, attraverso opportuni strumenti di analisi degli investimenti, le priorità di intervento

### Governance:

Promuovere processi di gestione integrata delle migliori pratiche, attraverso azioni di programmazione coordinata e coerente

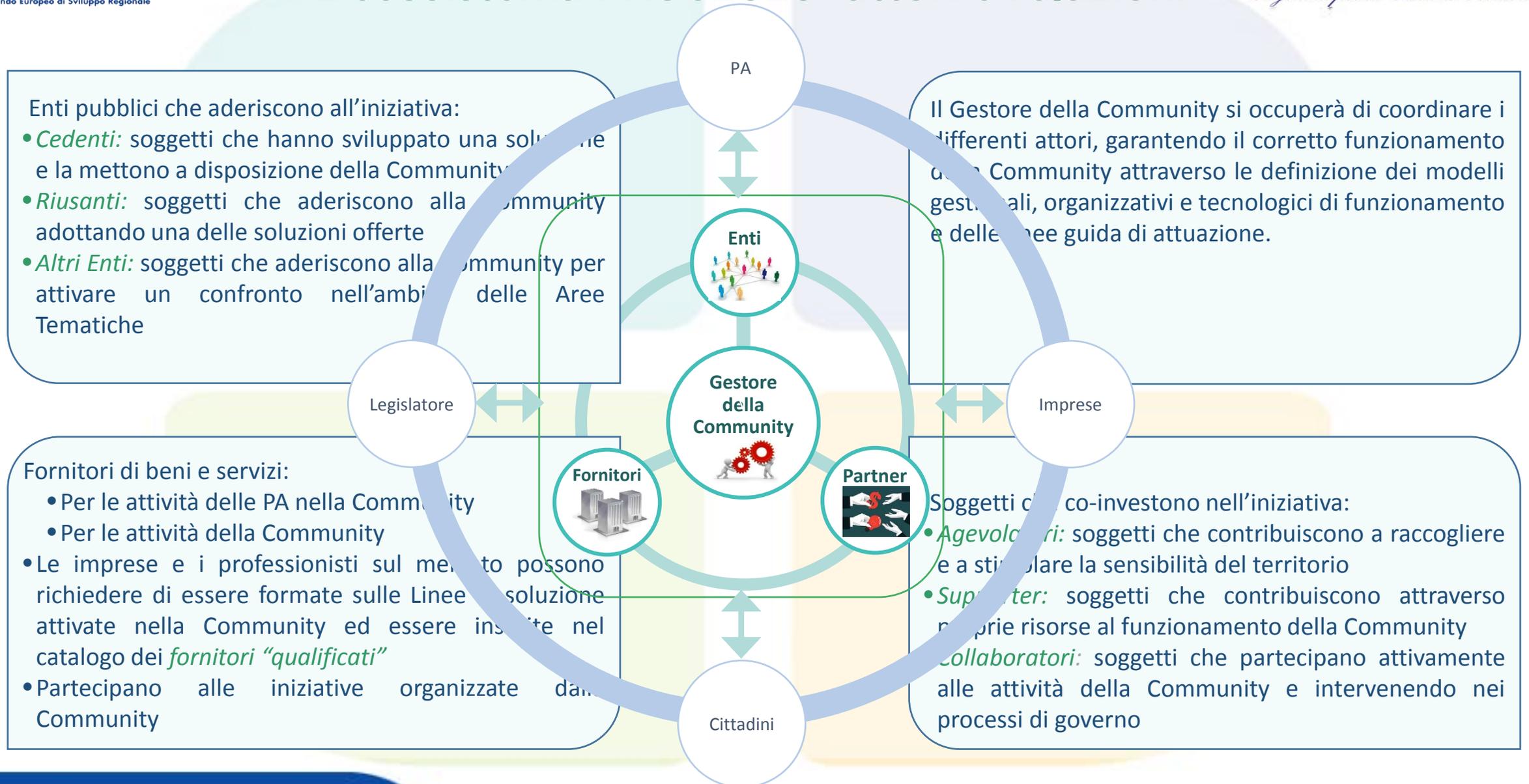
### Sviluppi:

Creare reti di PA intorno alla buona pratica per favorirne la diffusione, il mantenimento e l'evoluzione nel tempo

### Trasferimento:

Trasferire la buona pratica identificata, attivando i meccanismi causali in grado di massimizzare gli impatti positivi dell'iniziativa

# L'ecosistema PAOC2020: attori e relazioni



## Le dimensioni della Community /1

Ogni buona pratica tecnologica e/o organizzativa costituisce una specifica *Linea di soluzione*. Per ciascuna di esse saranno definiti i meccanismi per la gestione delle attività di trasferimento ed evoluzione della soluzione.

Linea 1

Linea 2

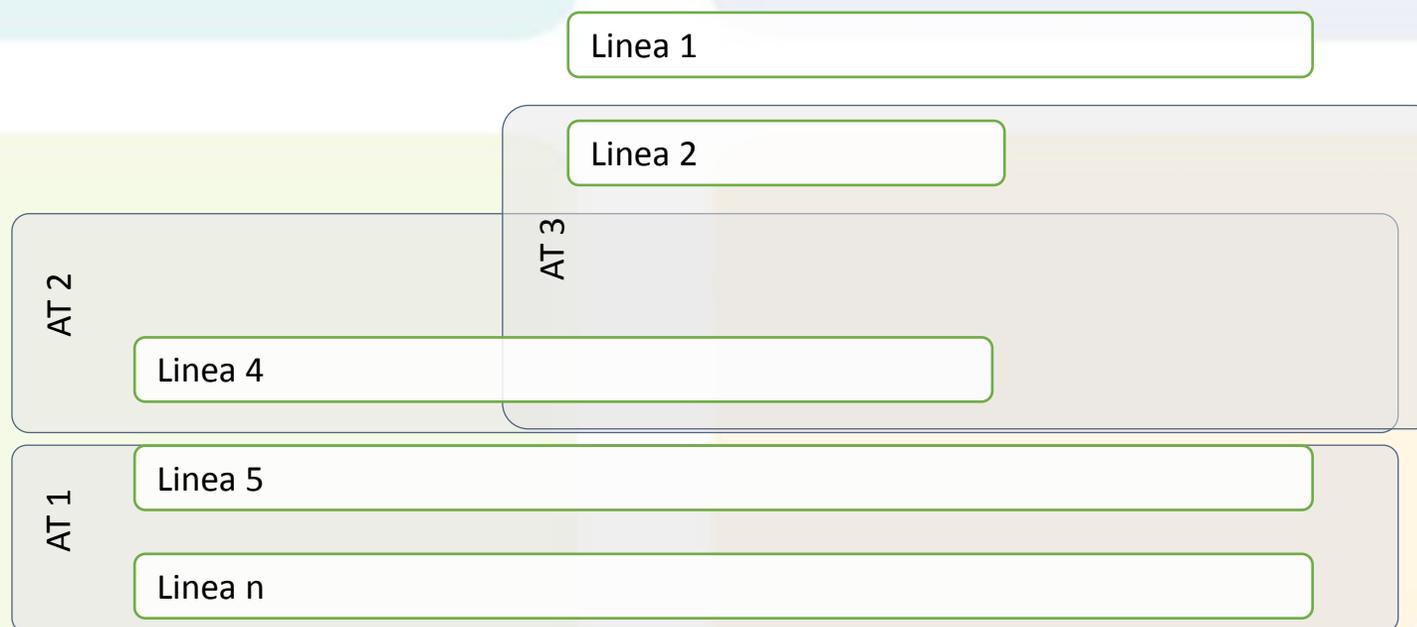
Linea 4

Linea 5

Linea n

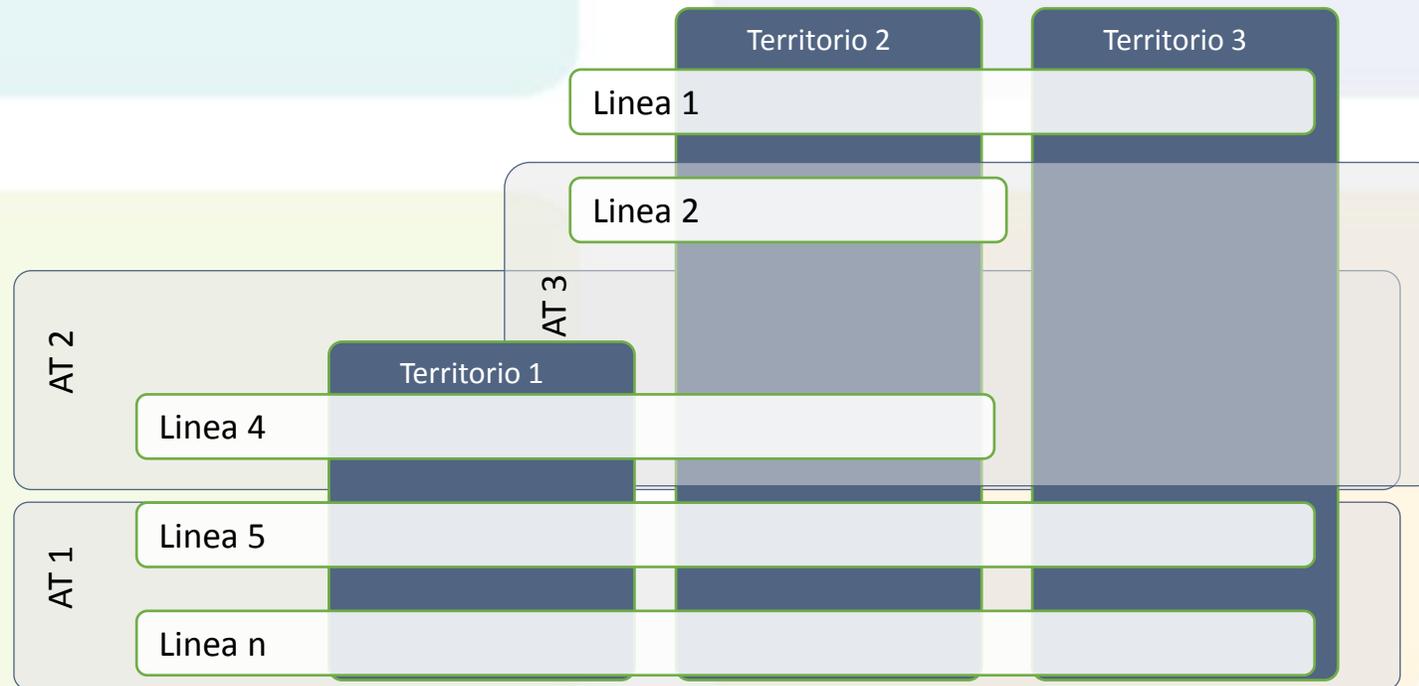
## Le dimensioni della Community /2

Le Linee di soluzioni possono afferire a uno o più *Ambiti tematici*, ossia aree trasversali di interesse comune intorno alle quali differenti soggetti pubblici e privati si confronteranno per favorire il trasferimento e lo sviluppo di competenze e la nascita di percorsi di innovazione condivisi. Gli ambiti tematici saranno identificati coerentemente con gli Obiettivi Tematici definiti dall'Accordo di Partenariato.



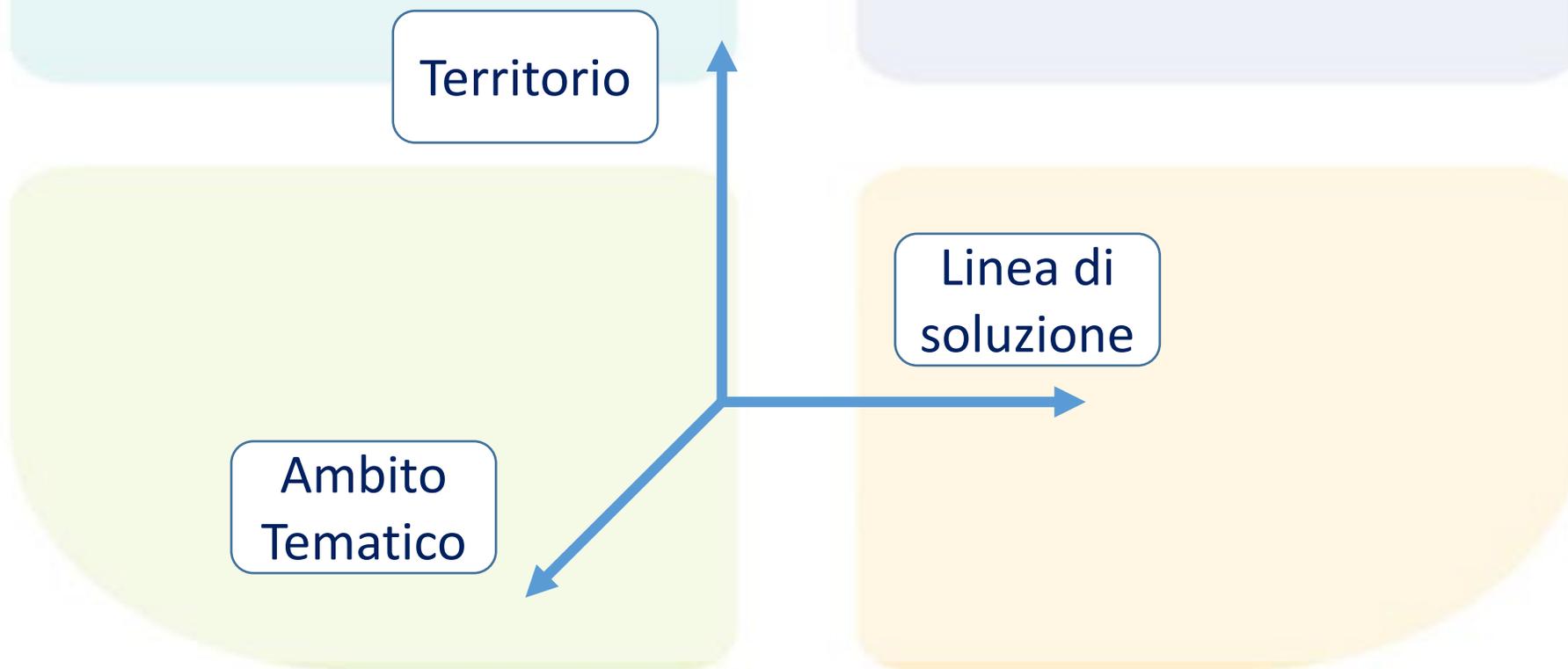
## Le dimensioni della Community /3

Su ogni *Territorio* potranno essere quindi dispiegate una o più soluzioni attraverso azioni di supporto e coordinamento da parte di Enti sovraordinati



## La governance multilivello

Il ruolo di PAOC2020 e del Gestore sarà quindi quello di garantire il raccordo tra le differenti *Community*, identificando e coordinando specifici organi di governo, verticali e trasversali, con competenze strategiche e tecniche che avranno il compito di governare le singole iniziative.



# Le azioni a supporto dell'attuazione del programmi *Agenzia per la Coesione Territoriale*



Definizione e sperimentazione di linee guida per l'implementazione del modello di Community



Censimento e inserimento nella Community delle buone pratiche esistenti



Supporto alla diffusione ed evoluzione delle buone pratiche inserite nella Community e alla co-progettazione di nuove soluzioni da inserire nella Community



**Piano di attuazione del PON Governance e capacità istituzionale  
2014-2020 – quadro degli interventi programmati per il biennio  
2016 - 2017**

**ASSE 1 SVILUPPO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE PER LA MODERNIZZAZIONE DELLA PA**

OS	AZION E	INTERVENTO PROGETTUALE	€(Meuro)	AVVIO	DURATA
1.1	1.1.1	Sviluppo delle competenze per la qualità e la gestione dei dati pubblici e progetti di <i>Open Government</i> per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione civica.	<i>In definizione</i>	2016	
1.2	1.2.1	<b>Delivery unit nazionale</b>	7*	2016	7 anni
		<b>Supporto all'operatività sul territorio</b>	8,7*	2016	7 anni
		<i>Rilevazione dei tempi e dei costi delle procedure</i>	<i>In definizione</i>	2016	7 anni
		<i>Sviluppo delle competenze attraverso l'affiancamento formativo</i>	<i>In definizione</i>	2017	6 anni
		<i>La comunicazione per l'implementazione delle policy</i>	<i>In definizione</i>	2016	7 anni
		<i>Riduzione del gold-plating attraverso la valutazione ex ante</i>	<i>In definizione</i>	2017	6 anni
1.3	1.3.1.	<b>Cittadinanza digitale – Italia Login</b>	28*	2016	7 anni
		<i>Cittadinanza digitale – Sviluppo infrastrutture immateriali</i>	<i>In definizione</i>	2016	7 anni
		<i>Cittadinanza digitale – Integrazione infrastrutture fisiche e cybersecurity</i>	<i>In definizione</i>	2016	7 anni
	1.3.2.	<b>Fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN</b>	6,3*	2016	1,8 anni
		<i>Sanità digitale e telemedicina come leva per la sfida alla cronicità</i>	<i>In definizione</i>	2016	
	1.3.3	Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale	<i>In definizione</i>	2016	
	1.3.4	<b>Sviluppo di risorse comuni per il rafforzamento della capacità amministrativa</b>	3,3	2016	2 anni
	1.3.5.	<b>Lavoro agile – Pratiche innovative per la conciliazione vita e lavoro</b>	5,5*	2016	3 anni
<b>Nuovi assetti istituzionali e sistema intercomunale</b>		1,5	2016	1,8 anni	

ASSE 2 SVILUPPO DELL'E-GOVERNMENT, DELL'INTEROPERABILITÀ E SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DELL' "AGENDA DIGITALE"					
OS	AZIONE	INTERVENTO PROGETTUALE	€(Meuro)	AVVIO	DURATA
2.1	2.1.1	Interventi per la definizione di soluzioni tecnologiche per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità, interoperabilità dei dati pubblici, favorendo la partecipazione civica e il controllo sociale	<i>In definizione</i>	2016	
2.2	2.2.1	<b>Cittadinanza digitale – Italia Login</b>	22*	2016	7 anni
		<i>Cittadinanza digitale – Sviluppo infrastrutture immateriali</i>	<i>In definizione</i>	2016	
		<i>Cittadinanza digitale – Integrazione infrastrutture fisiche e cybersecurity</i>	<i>In definizione</i>	2016	
ASSE 3 RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO NEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PUBBLICO					
OS	AZIONE	INTERVENTO PROGETTUALE	€(Meuro)	AVVIO	DURATA
3.1	3.1.5	Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli enti locali	<i>In definizione</i>	2016	
ASSE 4 ASSISTENZA TECNICA					
OS	AZIONE	INTERVENTO PROGETTUALE	€(Meuro)	AVVIO	DURATA
4.1	4.1.1	<b>Assistenza Tecnica all'Organismo Intermedio</b>	4,1	2016	4 anni

# Obiettivo O.S. 1.2 – «Riduzione degli oneri regolatori»

Comitato di sorveglianza Pon Gov 2014-2020

20 maggio 2015



# L' AZIONE

“

Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali.

In questo quadro sono previste azioni mirate di affiancamento, a livello territoriale, agli sportelli unici per le attività produttive e alle altre amministrazioni coinvolte nella gestione delle procedure complesse per le attività di impresa.

”

## Risultato atteso

Il risultato atteso è il taglio dei costi e dei tempi e la semplificazione:

- di almeno **50 procedure semplificate entro il 2023**
- di cui 25 già semplificate e misurate entro il 2018

# IL CONTESTO



Rilevanza crescente delle politiche di qualità della regolazione nell' Agenda Europea (**pacchetto Better Regulation**)



Rilievo delle politiche di semplificazione per la **competitività e la crescita** dell' Italia



Le novità dell' **Agenda della semplificazione 2015- 2017**:

- la cooperazione di Governo e Regioni ed Enti Locali per ridurre costi e tempi;
- l' attenzione all' implementazione e la logica di risultato.



La **Riforma della PA**:

- il taglio dei tempi della conferenza dei servizi;
- la ricognizione, la semplificazione e la standardizzazione dei procedimenti;
- le misure in materia di SCIA;
- la semplificazione e standardizzazione della modulistica.

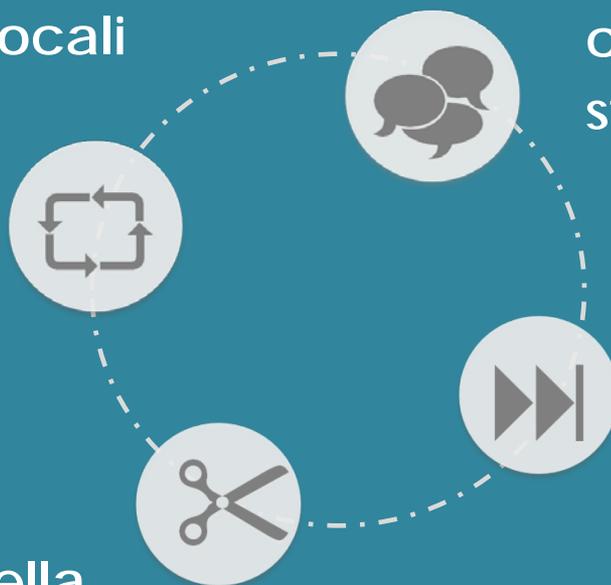
# I FATTORI VINCENTI DI UNA POLITICA DI SEMPLIFICAZIONE

La collaborazione tra  
governo, Regioni ed  
enti locali

L'ascolto e la  
consultazione degli  
stakeholder

L'attenzione al  
risultato e  
all'implementazione

Il ruolo della  
misurazione



# I PROGETTI DELL' OBIETTIVO SPECIFICO

I progetti “**Delivery Unit**” e “**Supporto all' operatività dei territori**”, che sono stati predisposti sulla base dell' esperienza condivisa, puntano a sviluppare le **capacità delle amministrazioni**, ai diversi livelli di governo, di ridurre gli oneri regolatori e dare certezza ai tempi di conclusione delle procedure.

In particolare, sviluppare le capacità di:

- **implementare** le politiche di semplificazione e monitorarne gli effetti;
- **operare in modo coordinato** per garantire la semplificazione delle procedure e la riduzione dei costi e dei tempi;
- **standardizzare e semplificare** le procedure e la modulistica;
- gestire le **procedure complesse** per l' avvio di attività di impresa.

# I PROGETTI

Per la realizzazione dell' **obiettivo specifico O.S. 1.2. - Riduzione degli oneri regolatori** saranno attivati i seguenti **progetti**:

PROGETTO 1

● Delivery Unit nazionale

PROGETTO 2

● Supporto all' operatività sul territorio

PROGETTO 3

● Rilevazione dei tempi e dei costi delle procedure

PROGETTO 4

● Sviluppo delle competenze attraverso l' affiancamento formativo

PROGETTO 5

● La comunicazione per l' implementazione delle policy

PROGETTO 6

● Riduzione del gold-plating attraverso la valutazione ex ante

La delivery Unit svolge anche funzioni di indirizzo e coordinamento dei progetti in funzione del risultato atteso

# DELIVERY UNIT NAZIONALE

Coordinata dall' Ufficio per la semplificazione e la sburocratizzazione, la *Delivery Unit* opera **al servizio di Governo, Regioni ed Enti locali** per:

- 1 supportare le attività coordinate di promozione e **attuazione della “Riforma Madia” e dell’ Agenda per la semplificazione**
- 2 **rafforzare le risorse** dedicate alla semplificazione delle procedure e alla implementazione della riforma
- 3 rafforzare la **capacità di semplificare** delle amministrazioni
- 4 **monitorare la riforma**, per verificarne l’ efficacia e gli impatti

# DELIVERY UNIT NAZIONALE

La Delivery Unit è una **vera e propria task-force multilevel** composta da esperti con competenze:

- **Multidisciplinari** sulle metodologie e le tecniche di semplificazione, misurazione, consultazione, monitoraggio);
- **Tecniche** specialistiche relative alla semplificazione delle specifiche procedure oggetto di semplificazione, con particolare riferimento alla gestione delle procedure complesse, dotate di esperienza concreta maturata anche nelle amministrazioni regionali e locali

**Opera in stretta collaborazione con gli stakeholder e promuove la consultazione-**

# DELIVERY UNIT NAZIONALE

## 1. PROMUOVERE LA RIFORMA

### Road show della riforma



incontri di pianificazione delle attività per l'implementazione in tutte le Regioni, organizzati con la collaborazione dell' ANCI e delle associazioni imprenditoriali



### Help desk per:

- supportare direttamente le amministrazioni e le imprese nell'attuazione di Conferenza e SCIA;
- predisposizione di FAQ
- individuazione di interventi per rimuovere ostacoli e “resistenze”



**Linee guida** rivolte alle amministrazioni, alle imprese e ai cittadini

# DELIVERY UNIT NAZIONALE

## 2. RAFFORZARE LE RISORSE DEDICATE AL COMPLETAMENTO DELLA RIFORMA E ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE



Standardizzazione e semplificazione dei **procedimenti e della modulistica**



Predisposizione di **proposte di semplificazione** delle procedure



**Coordinamento e promozione centri di competenza regionali** o di cluster di regioni, con il coinvolgimento di enti locali e di reti dei semplificatori a livello nazionale

# DELIVERY UNIT NAZIONALE

## 3. RAFFORZARE LA CAPACITÀ DI SEMPLIFICARE NELLE AMMINISTRAZIONI

- ▶▶ Diffusione di **metodologie** di semplificazione
- ▶▶ Individuazione, misurazione e riduzione del **goldplating**
- ▶▶ Predisposizione di **modelli di formazione**

# DELIVERY UNIT NAZIONALE

## 4. MONITORARE LA RIFORMA, PER VERIFICARNE L' EFFICACIA E MISURARE GLI EFFETTI

- ▶▶ Individuazione di **criticità e fattori di successo** nell' esperienza di prima applicazione e predisposizione di **proposte di correttivi**
- ▶▶ Impostazione del **monitoraggio periodico** su Amministrazioni e utenti sull' attuazione di conferenza dei servizi, SCIA, adozione modulistica etc.
- ▶▶ Coordinamento delle indagini per **misurare costi e tempi su 50 procedure ex ante ed ex post** («prima e dopo la cura»)  
Entro dicembre 2017 saranno misurati gli effetti della SCIA e della Conferenza dei servizi in termini di riduzione dei tempi, la riduzione dei costi e dei tempi per alcune tipologie di attività oggetto di semplificazioni (ad esempio, commercio, edilizia, ambiente, etc.)
- ▶▶ **Consultazione on line**

# SUPPORTO ALLA OPERATIVITÀ SUL TERRITORIO

Le **attività di supporto alla operatività sul territorio degli obiettivi indicati sopra**, al fine di rafforzare in modo diffuso le capacità amministrative attraverso azioni di sistema per:

- Promuovere la **conoscenza degli interventi** di riforma
- Rafforzare le **competenze del personale** delle amministrazioni, delle imprese e delle loro associazioni
- Promuovere e supportare i **centri di competenza e realizzare azioni di affiancamento e consulenza** alle amministrazioni e agli sportelli unici
- Monitorare e verificare sul territorio l' **attuazione delle misure di semplificazione**

# SUPPORTO ALLA OPERATIVITÀ SUL TERRITORIO

## LE PRIME ATTIVITÀ. GLI ESEMPI.

- Realizzazione **di corsi di formazione a distanza** e di **webinar** su conferenza dei servizi e SCIA unica rivolti **ad almeno 5.000 funzionari** e dirigenti
- Azioni di supporto **a livello territoriale per l'implementazione** delle attività pianificate a seguito dei Road Show
- Supporto e **affiancamento formativo e consulenziale** alle Regioni e agli enti locali **su conferenza dei servizi e SCIA**
- Supporto e verifica dell'**adozione della modulistica a livello regionale e locale** e **della standardizzazione delle procedure a livello regionale e locale**
- Sviluppo **reti dei semplificatori** a livello territoriale
- **Monitoraggio periodico su base regionale e in un campione di comuni sull'attuazione della SCIA e della Conferenza dei Servizi**
- Sostegno e verifica operatività **Sportelli unici**

# I CENTRI DI COMPETENZA

Tra le attività, un ruolo centrale è attribuito alla promozione e al supporto ai “**Centri di competenza**” per il sostegno all’attuazione delle misure di semplificazione.



I centri di competenza sono vere e **proprie Delivery Unit territoriali**, costituite da Regioni, con il coinvolgimento degli Enti locali, con il compito di rafforzare la capacità amministrativa attraverso l’erogazione di servizi di affiancamento alle amministrazioni, in particolare per quanto riguarda la gestione di procedure complesse, delle conferenze dei servizi, l’operatività degli sportelli unici etc.

# I CENTRI DI COMPETENZA

- La sperimentazione verrà realizzata in alcune Regioni (o cluster di Regioni), con il pieno coinvolgimento degli Enti Locali, al fine di mettere a punto uno o più modelli da diffondere nel territorio. Il progetto fornirà **supporto alle attività di sperimentazione e alla successiva diffusione dei Centri di competenza**.
- **Un' attività mirata di supporto, sarà, inoltre, rivolta alle Regioni LDR e a alle Regioni TR** anche attraverso il trasferimento di buone pratiche definite nell' ambito della sperimentazione prototipale.
- Le attività di supporto del progetto verranno realizzate attraverso la messa a disposizione di un **pool di esperti** interni ed esterni alle amministrazioni.
- Particolare rilievo assume, ai fini dell' affiancamento alle amministrazioni, la **valorizzazione e la messa a sistema delle migliori competenze** presenti all' interno delle amministrazioni in funzione del rafforzamento della capacità amministrativa, anche attraverso la promozione di reti territoriali e tematiche dei semplificatori.
- Inoltre, verrà realizzata la **messa in rete dei diversi centri di competenza** e saranno implementati strumenti e **piattaforme** di *collaboration e knowledge sharing, network* di semplificatori, comunità di pratiche, etc.

## 6b. Previsioni di spesa 2016 e 2017

# Previsione di spesa 2016 e 2017



ASSE	FONDO	CAT REGIONE	PROGRAMMAZIONE TOTALE	ANNO 2016	ANNO 2017(*)
Asse 1 - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della PA	FSE	Meno sviluppate	339.155.620,00	4.628.270,00	38.497.680,00
	FSE	In transizione	22.781.086,00	310.880,00	2.585.890,00
	FSE	Più sviluppate	50.624.638,00	690.840,00	5.746.420,00
	<b>TOTALE</b>		<b>412.561.344,00</b>	<b>5.629.990,00</b>	<b>46.829.990,00</b>
Asse 2 - Sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell'Agenda Digitale	FESR	Meno sviluppate	78.720.840,00	4.356.770,00	20.800.000,00
	FESR	In transizione	5.287.686,00	292.645,00	1.400.000,00
	FESR	Più sviluppate	11.755.036,00	650.570,00	3.100.000,00
	<b>TOTALE</b>		<b>95.763.562,00</b>	<b>5.299.985,00</b>	<b>25.300.000,00</b>
Asse 3 - Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico	FESR	Meno sviluppate	215.734.358,00	3.733.190,00	14.881.130,00
	FESR	In transizione	15.995.230,00	276.790,00	1.103.330,00
	FESR	Più sviluppate	35.540.320,00	615.010,00	2.451.530,00
	<b>TOTALE</b>		<b>267.269.908,00</b>	<b>4.624.990,00</b>	<b>18.435.990,00</b>
Asse 4 - Assistenza Tecnica	FSE	Meno sviluppate	46.189.182,00	12.580.640,00	20.958.580,00
	FSE	In transizione	1.836.000,00	500.075,00	833.090,00
	FSE	Più sviluppate	4.080.000,00	1.111.270,00	1.851.320,00
	<b>TOTALE</b>		<b>52.105.182,00</b>	<b>14.191.985,00</b>	<b>23.642.990,00</b>
<b>Totale generale</b>			<b>827.699.996,00</b>	<b>29.746.950,00</b>	<b>114.208.970,00</b>

## 6c. Scambio elettronico dei dati

## Il sistema Delfi

Ad esito di una valutazione comparativa delle applicazioni impiegate presso le Autorità di Gestione italiane per l'attuazione ed il monitoraggio degli investimenti svolta dal PoLiMi nell'ambito dell'iniziativa PA Open Community finanziata con il PAC del PON Governance e AT 2007-2013 ha individuato il sistema Caronte sviluppato dall'Amministrazione regionale Siciliana come il software maggiormente corrispondente ai fabbisogni del Programma.

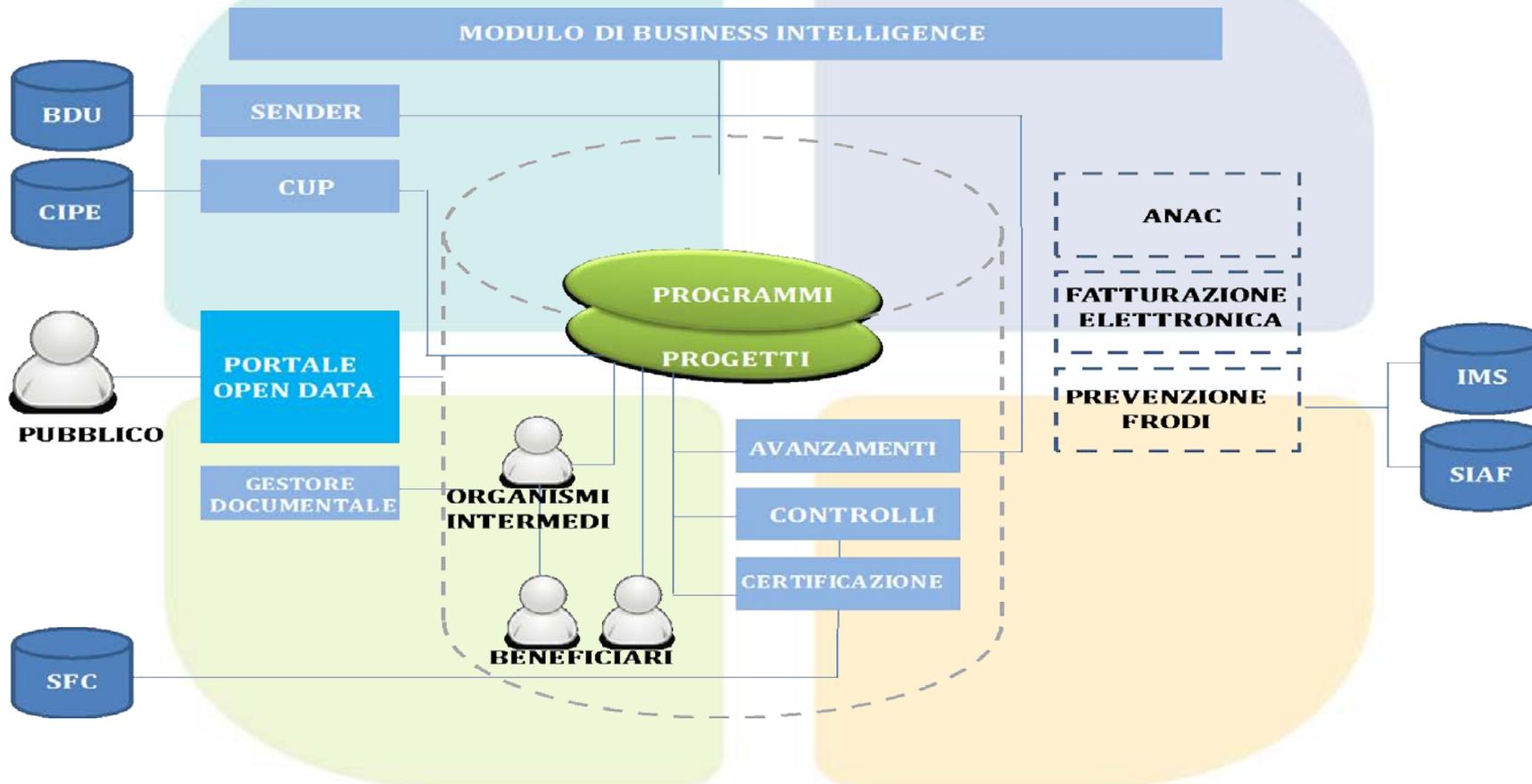
Il sistema DELFI (Dataset ELettronico Finanziario Integrato), ossia il sistema informatico di scambio elettronico dei dati concernenti l'attuazione del PON (anche Sistema informativo del PON) scaturisce dal riuso del sistema CARONTE.

Il sistema "Delfi" risulta:

- conforme al protocollo unitario di colloquio definito dall'IGRUE ed è accessibile via web attraverso credenziali personali che consentono di attribuire diversi livelli di visibilità e privilegi sui dati.
- dotato di funzionalità di supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio e controllo delle operazioni, che costituiscono il cuore dell'applicazione.

Si configura come sistema gestionale che supporta gli utenti nelle proprie attività guidandoli nella produzione e nell'archiviazione delle relative informazioni, consente di supportare le diverse tipologie di soggetto coinvolti (adG, AdC, AdA, OI, Beneficiari) ed è aperto e interoperabile con altri DB esistenti

# Schema funzionale del Sistema DELFI



## Il sistema Delfi – stato di attuazione *Agenzia per la Coesione Territoriale*

- A gennaio 2016 è stato acquisito il riuso del software “caronte” inserito nel “Catalogo nazionale dei programmi riutilizzabili” gestito da AGID;
- A seguito dell’acquisizione ed installazione sul server dell’Agenzia per la Coesione Territoriale è stata avviata l’implementazione di dati di programma e di progetti e le aperture delle diverse utenze;
- Il sistema informativo del PON è quindi già attivo e recepisce i requisiti regolamentari minimi di interoperabilità e trasmissione dei dati, ad oggi risulta avviata anche la prima personalizzazione che consentirà di renderlo pienamente disponibile nelle ulteriori funzioni di base entro l’estate 2016.

# 7. Attuazione del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante

## Strategia nazionale Crescita digitale

- **Adempimento nazionale:** Strategia nazionale per la Crescita digitale
- **Responsabili:** DFP e Agid
- **Piano di Azione AdP:** 31 dicembre 2015\*

\* La data indicata sull'Accordo di Partenariato, ottobre 2014, è stata rivista in accordo con la Commissione europea (lettera del Sottosegretario De Vincenti alla Commissaria Cretu del 16 giugno 2015)

## Strategia nazionale Crescita digitale

- **Strategia nazionale Crescita digitale approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015**
- **Avviato confronto informale con la CE circa il rispetto dei criteri della condizionalità. La CE ha inviato a DFP e Agid alcune osservazioni il 12 maggio 2015**
- **Si sono svolti successivamente incontri e ulteriori scambi con la CE. La CE il 3 maggio ha chiesto alcuni ulteriori emendamenti e chiarimenti. Nel corso di un confronto con l'Agencia per la Coesione territoriale (18 maggio), la CE ha comunque confermato di voler chiudere il processo in tempi brevi.**

# Strategia nazionale Banda Ultralarga

- **Adempimento nazionale:** Strategia nazionale per la Banda Ultralarga
- **Responsabili:** PCM e MISE
- **Piano di Azione AdP:** 31 dicembre 2015\*

\* La data indicata sull'Accordo di Partenariato, ottobre 2014, è stata rivista in accordo con la Commissione europea (lettera del Sottosegretario De Vincenti alla Commissaria Cretu del 16 giugno 2015)

# Strategia nazionale Banda Ultralarga

- **Strategia nazionale banda ultralarga approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015**
- **Avviato confronto informale con la CE circa il rispetto dei criteri per la condizionalità ex ante. La CE ha inviato al MISE alcune osservazioni il 12 maggio 2015**
- **Si sono svolti successivamente incontri e ulteriori scambi con la CE (sia DG Regio che DG Comp che sta seguendo l'approvazione del Regime di aiuto). Il MISE risponderà nei prossimi giorni agli ultimi pochi chiarimenti richiesti. La CE ritiene di poter chiudere a breve. Seguirà il caricamento su SFC**

# 8. Piano di Comunicazione 2016

## Obiettivi operativi e destinatari principali

**Comunicare la strategia del PON**

Cittadini, media, potenziali beneficiari, beneficiari

**Comunicare le opportunità del PON**

Potenziali beneficiari

**Supportare i beneficiari**

Beneficiari

**“Aprire” il PON**

Cittadini, media, potenziali beneficiari, beneficiari

# Sintesi azioni pianificate

## **Comunicazione on line: web e social**

Sito web e ambiente di collaborazione (*autunno*)

Profilo twitter (*maggio*)

Webinar (*giugno, settembre, novembre*)

Manifestazioni espositive (*maggio*)

Evento annuale (*autunno*)

Seminario tecnico (*maggio*)

Incontri sul territorio (*novembre, dicembre*)

Ufficio stampa

Video del PON (*autunno/per evento annuale*)

Linee guida informazione e comunicazione (*maggio*)

Manuale di identità visiva (*maggio*)

Materiale promozionale (*FORUM PA ed evento annuale*)

## **Comunicazione diretta**

## **Comunicazione con i media**

## **Pubblicazioni e strumenti di supporto**

## **Immagine coordinata e materiale promozionale**

## Su cosa stiamo lavorando

### Sito web

- Definizione del progetto per lo sviluppo dell'**infrastruttura software** del sito e relative funzionalità

### Profilo Twitter

- **@pongovernance**
- Redazione della social media policy

### Forum PA (24-26 maggio)

- Informazione e comunicazione presso lo **stand**: spazi informativi, distribuzione di **materiale**, touch screen con 2 **edugame** sul PON
- Organizzazione di 2 **workshop** di approfondimento sul PON: nuove progettualità e nuove opportunità di cooperazione fra PA

### Identità visiva

- **Manuale** di immagine coordinata
- **Linee guida** informazione e comunicazione per i beneficiari
- **Tool** per aiutare i beneficiari a rispettare i propri obblighi di informazione e comunicazione (Allegato XII; punto 3.2)

# Monitoraggio e valutazione

Indicatori di **realizzazione fisica**

---

Indicatori di **risultato**

---

Indagini sul grado di **apprezzamento**

---

Indagini sul grado di **conoscenza del PON**

---

Indagine sul grado di **interesse dei media**

---

**Strumenti di comunicazione on line**

**Informazione fornita nel corso negli eventi**

**Pubblicazioni realizzate**

---

**Potenziali beneficiari**

**Beneficiari**

**Grande pubblico**

---

# 9. Informativa sulle attività di valutazione

## Riferimenti generali

**Il Piano di Valutazione è stato approvato il 9 marzo 2016 mediante procedura scritta.**

**Sono previste sette valutazioni ed un percorso formativo sui temi della valutazione per un impiego totale di risorse pari a circa 2 milioni di euro.**

## Tipologia di valutazioni

La valutazione del PON prevede l'attivazione di un mix di metodi e la scelta delle tecniche e degli strumenti sarà correlata all'oggetto, alle specifiche domande valutative, alla disponibilità dei dati, al budget e alla complessità del fenomeno da analizzare.

La maggior parte delle valutazioni sarà avviata entro il primo biennio, a partire dal 2017

## Tipologia di valutazioni

### VALUTAZIONI DI IMPLEMENTAZIONE

(identificazione di elementi di successo nonché introduzione di correttivi e miglioramenti *in-itinere*)

### VALUTAZIONI DEGLI EFFETTI O D'IMPATTO

(indagini sulla relazione causa/effetto prodotta dagli interventi realizzati)

## Aree Tematiche Prioritarie

**TRASPARENZA e ACCESSO DATI  
PUBBLICI**

**RIDUZIONE ONERI REGOLATORI**

**MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI  
DELLA PA**

**EFFICIENZA E QUALITÀ DEL  
SISTEMA GIUDIZIARIO**

**INTEGRITÀ e LEGALITÀ  
NELL'AZIONE DELLA PA**

**AUMENTO DOMANDA ICT,  
INCLUSIONE DIGITALE e  
PARTECIPAZIONE IN RETE**

**DIGITALIZZAZIONE PROCESSI  
AMMINISTRATIVI**

**RAFFORZAMENTO GOVERNANCE  
MULTILIVELLO e CAPACITÀ  
AMMINISTRATIVA**

# Alcuni esempi degli oggetti di valutazione

Strategia del PON in relazione ai cambiamenti del contesto di riferimento

Avanzamento del PON e quantificazione degli indicatori di output e di risultato

Contributo degli interventi degli Assi 1, 2 e 3 al raggiungimento dei risultati attesi per ciascuno degli obiettivi specifici programmati

Implementazione dei PRA e degli specifici interventi di rafforzamento amministrativo previsti

Roma, 20 maggio 2016

Approfondimenti su:

Giustizia

Agenda Digitale

Semplificazione amministrativa

Governance multilivello

# Assetto Organizzativo del Piano di Valutazione 1/3

**RESPONSABILE DEL  
PIANO DI  
VALUTAZIONE**  
(Autorità di Gestione)



- **verifica ed elabora il flusso delle informazioni necessarie provenienti da tutte le strutture coinvolte**
- **segue e coordina i rapporti tra i valutatori**
- **verifica lo stato di attuazione delle valutazioni**
- **definisce e attua le attività di informazione e diffusione**

**COMITATO DI  
COORDINAMENTO E  
PILOTAGGIO**



- **individua e seleziona gli oggetti da valutare e le domande di valutazione**
- **monitora i risultati**
- **analizza eventuali criticità**
- **propone nuove impostazioni, modifiche e integrazioni**

## Assetto Organizzativo del Piano di Valutazione 2/3

### STEERING GROUP

- definisce gli aspetti metodologici delle attività di valutazione
- effettua il monitoraggio e la valutazione qualitativa delle analisi sviluppate
- conduce l'interlocuzione con il valutatore/i
- facilita il trasferimento dell'informazione da e all'AdG

### NUCLEO DI VALUTAZIONE E ANALISI PER LA PROGRAMMAZIONE (NUVAP)

- valuta le politiche dei programmi e dei progetti di sviluppo socioeconomico e territoriale
- dà impulso e attuazione alle iniziative per migliorare la capacità di valutazione e di programmazione delle amministrazioni

## Assetto Organizzativo del Piano di Valutazione 3/3

### **PARTENARIATO**



- **partecipa attivamente nelle diverse fasi del processo**
- **partecipa all'approvazione del Piano di valutazione e alla discussione dei risultati tramite il confronto nell'ambito del Comitato di Sorveglianza**

### **VALUTATORI ESTERNI**



- **forniscono all'AdG, a valle dell'attuazione delle attività valutative, utili elementi per eventuali cambiamenti/modifiche per la gestione e attuazione del PON**
- **elaborano analisi valutative e i relativi giudizi**

# Strategia di Comunicazione del Piano

## STRATEGIA DI COMUNICAZIONE



- pubblicazione delle valutazioni (e successivi aggiornamenti) sul portale dell'Agencia per la Coesione territoriale nella sezione dedicata al PON
- specifici spazi di discussione nelle sedi di sorveglianza e di confronto in coordinamento con il NUVAP
- eventi pubblici di comunicazione del PON e dell'Agencia
- occasioni di disseminazione e presentazioni delle principali risultanze, soprattutto nell'ambito di eventi della Rete dei Nuclei e del Sistema Nazionale di Valutazione

# 11. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA

## IL PRA DELL'AGENZIA – stato di attuazione

- Nella versione da completare ed aggiornare, il PRA comprende 18 interventi di miglioramento;
- Dei 18 interventi 10 rientrano tra gli interventi di semplificazione procedurale (6.1) 2 tra gli interventi sul personale (6.2) e 6 sugli altri interventi trasversali, misure comuni (6.3)
- Al 30 aprile 2016, ultimo monitoraggio in corso di implementazione nella piattaforma nazionale di repository documentale risultano scaduti 12 interventi e di questi tutti risultano completati.

INTERVENTI REALIZZATI

100%

## IL PRA DELL'AGENZIA – stato di attuazione

Il completamento del processo di riorganizzazione dell'Agenzia ed il rafforzamento organizzativo dovuto anche all'acquisizione di professionalità esterne di alto profilo per tutto il periodo di programmazione ha consentito una rilevante accelerazione dei processi e ciò a contribuito positivamente all'attuazione degli impegni assunti.

Nello specifico tra le azioni rilevanti realizzate:

- è stata finalizzata la manualistica di riferimento per la definizione del sistema di gestione e controllo del programma all'interno della quale sono state definite check list e strumenti di controllo, modelli di valutazione progettuale e di convenzione con i beneficiari;

## IL PRA DELL'AGENZIA – stato di attuazione

- Sono stati definiti indirizzi finalizzati all'utilizzo delle opzioni di costo semplificato. In particolare per i progetti ammessi a finanziamento l'adozione delle opzioni riguarderà l'applicazione delle modalità di calcolo del personale interno ex art. 62 par 2 del RDC e costi generali ex art. 62 par. 1 del RDC. Tale azione è in linea con l'indirizzo della CE a massimizzare, ove possibile, l'uso delle opzioni di costo semplificato.
- È stato finalizzato il processo di rafforzamento del personale attraverso l'acquisizione di professionalità esterne che affiancheranno l'Agenzia e le Autorità del PON per tutto il periodo di programmazione e con l'entrata nei ruoli Agenzia del personale assunto a seguito dell'avvenuta chiusura del concorso RIPAM per la selezione di funzionari esperti politiche coesione

## IL PRA DELL'AGENZIA – stato di attuazione

- Sono stati svolti momenti di approfondimento e formazione del personale che è stato riqualificato e coinvolto nell'ambito dei nuovi uffici dell'Agenzia.
- A seguito dell'acquisizione in riuso del software "Caronte" avvenuto a gennaio del 2016, è stato possibile effettuare le prime implementazioni al fine di garantirne l'adeguamento dei requisiti minimi regolamentari così come richiesto anche nel PRA (termine 31.12.2015). Si stanno avviando le successive personalizzazioni al fine di consentirne il pieno adeguamento a quanto previsto dal PRA nei termini ivi indicati (luglio 2017)